



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 11

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Programmazione economica, bilancio)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE**

110<sup>a</sup> seduta (pomeridiana): giovedì 14 novembre 2013

Presidenza del vice presidente SANGALLI  
indi del presidente AZZOLLINI

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

**(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE:

– AZZOLLINI	.....Pag. 9, 10, 11
– SANGALLI	.....3, 4, 5 e <i>passim</i>
AZZOLLINI (PdL)	..... 6, 7, 8
BERGER (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	.....4, 5, 6 e <i>passim</i>
BONFRISCO (PdL)	..... 5
BROGLIA (PD)	..... 3
BULGARELLI (M5S)	..... 10, 11
* CERONI (PdL)	..... 4, 5
CIOFFI (M5S)	..... 8, 9
DE PETRIS (Misto-SEL)	..... 4, 8
DI BIAGIO (SCpI)	..... 5
FASSINA, <i>vice ministro dell'economia e delle finanze</i>	..... 10
FUCKSIA (M5S)	..... 4
LAI (PD)	..... 4
MARINO Luigi (SCpI)	..... 9
PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	..... 7, 8
* URAS (Misto-SEL)	..... 10, 11

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

*Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sabrina De Camillis.*

### **Presidenza del vice presidente SANGALLI**

*I lavori hanno inizio alle ore 16,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

**(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Colleghi, poiché sono in corso ulteriori approfondimenti sui testi da esaminare, propongo di sospendere al seduta fino alle ore 17,10. Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

*I lavori, sospesi alle ore 16,20, sono ripresi alle ore 17,10*

PRESIDENTE. Colleghi, poiché l'approfondimento degli emendamenti non è ancora concluso, propongo di sospendere nuovamente la seduta fino alle ore 17,45.

BROGLIA (PD). Signor Presidente, sarebbe opportuno fissare un orario credibile per rispettare gli impegni assunti in sede di programmazione dei lavori, anche perché abbiamo altre iniziative parallele che stiamo facendo slittare.

PRESIDENTE. Capisco e sono dispiaciuto, ma d'altra parte è in corso un incontro tra il Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione e il Presidente del Senato.

Poiché non si fanno osservazioni, sospendo la seduta fino alle ore 17,45.

*I lavori, sospesi alle ore 17,15, sono ripresi alle ore 17,45*

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Dichiaro inammissibili, per difetto di copertura finanziaria, gli emendamenti 19.2, 19.8, 20.6, 20.7, 20.25, 20.53, 20.54, 20.58, 21.2, 21.3, 21.4, 21.8, 21.9, 21.12, 21.19, 21.28, 21.29, 21.39, 21.40, 21.41 e 21.47.

Passiamo ora agli emendamenti riferiti agli articoli 19, 20 e 21 del disegno di legge di stabilità, che si intendono illustrati.

CERONI (*PdL*). Signor Presidente, annuncio che presenterò una riformulazione dell'emendamento 20.6 per superare la declaratoria di inammissibilità per difetto di copertura.

BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, annuncio anch'io che presenterò una nuova formulazione dell'emendamento 20.58, già dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE. Comunico che l'emendamento 6.208 è stato ritirato.

A questo punto, propongo di sospendere nuovamente i nostri lavori per consentire di svolgere un approfondimento dei restanti emendamenti. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

*I lavori, sospesi alle ore 18, sono ripresi alle ore 18,35.*

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Dichiaro inammissibili, per estraneità alla materia, gli emendamenti 24.0.2, 24.0.3, 24.0.7, 24.0.9, 24.0.10, 24.0.13, 24.0.14, 24.0.15, 24.0.20, 24.0.22, 25.0.1, 25.0.2, 25.0.3.

Dichiaro altresì inammissibili, per carenza della necessaria copertura finanziaria, le proposte emendative 23.3, 23.5, 23.8, 23.13, 23.19, 23.20, 23.21, 23.22, 23.27, 23.37, 23.47, 23.55, 23.64, 23.67, 23.72, 23.73, 23.74, 23.78, 23.79, 23.80, 23.93, 23.108, 24.2, 24.4, 24.5, 24.6, 24.8, 24.9, 24.0.1, 24.0.11, 24.0.12, 24.0.16, 24.0.17, 24.0.18, 24.0.19, 24.0.23, 24.0.26, 25-Tab.C5.

FUCKSIA (*M5S*). Signor Presidente, comunico che l'emendamento 9.2 è sottoscritto da me e dal senatore Pepe.

DE PETRIS (*Misto-SEL*). Ritiro l'emendamento 23.109.

LAI (*PD*). Aggiungo la mia firma all'emendamento 9.151.

PRESIDENTE. In assenza di richieste di intervento, gli emendamenti all'articolo 22 si danno per illustrati.

Passiamo agli emendamenti riferiti all'articolo 23 ed a quelli volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo il medesimo articolo.

CERONI (*PdL*). Signor Presidente, desidero sottolineare l'importanza dell'emendamento 23.54, che propone di rendere l'IMU deducibile dal reddito d'impresa e dal valore della produzione soggetta a tassazione ai fini IRAP. Si ritiene infatti che debba essere mantenuto quanto prima l'impegno del Governo contenuto nel decreto-legge n. 54 del 2013.

Occorre peraltro sottolineare che la non deducibilità dell'imposta comunale viola il principio della capacità contributiva sancito dall'articolo 53 della Costituzione. È evidente infatti che l'IMU, gravando sugli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività economica, rappresenta un costo inerente alla realizzazione del reddito d'impresa e pertanto deve essere riconosciuta la piena deducibilità.

Gli emendamenti da me presentati in proposito prevedevano diverse soluzioni, ossia di non pagare l'IMU, di pagarne la metà o di usufruire della sua deducibilità. Spero che almeno quest'ultima proposta possa essere accolta dal Governo.

In riferimento all'emendamento 23.80, dichiarato inammissibile, ricordo che con esso si chiede il riconoscimento dell'esenzione IMU prevista per gli immobili di nuova costruzione anche per gli immobili oggetto di ristrutturazione edilizia. Infatti, a differenza degli immobili nuovi, che usufruiscono dell'esenzione IMU per tre anni, quelli esistenti, comperati dalle imprese e ristrutturati, pagano l'IMU pur essendo comunque prodotti che sono sul mercato, la cui ristrutturazione dovrebbe peraltro essere incentivata. Capisco che l'emendamento manchi di copertura, ma ritengo che la materia richieda una riflessione e pertanto preannuncio che presenterò una riformulazione dell'emendamento 23.80.

DI BIAGIO (*SCpI*). Signor Presidente, ritengo molto importanti le finalità perseguite dall'emendamento 23.108, che è stato dichiarato inammissibile. Ne preannuncio quindi la riformulazione.

BONFRISCO (*PdL*). Presidente, annuncio che intendo riformulare l'emendamento 23.67, prevedendo una diversa copertura.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, senatrice Bonfrisco.

I restanti emendamenti presentati all'articolo 23 si intendono illustrati.

Passiamo agli emendamenti riferiti all'articolo 24.

BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, l'emendamento 24.0.23 prevede la clausola di salvaguardia per le Province autonome.

Sinceramente, non mi sembra presenti problemi dal punto di vista della copertura che lo rendano inammissibile.

PRESIDENTE. È stato dichiarato inammissibile per carenza della necessaria copertura, senatore Berger.

BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Sì, certo. Però la clausola di salvaguardia vale solo per l'amministrazione di competenza. Per questo la carenza di copertura, secondo me, non ne determina l'inammissibilità.

Chiedo, allora, che venga accantonato per essere discusso in altro momento perché questa è cosa essenziale. Non è una questione finanziaria ma politico-amministrativa.

AZZOLLINI (*PdL*). Senatore Berger, pur al momento non presiedendo la seduta, intervengo per sottolineare che questo è un tema che si ripropone sempre durante l'esame del disegno di legge di stabilità.

Così com'è la clausola di salvaguardia presenta un'evidente scopertura perché comporta un'automatica esclusione delle province autonome di Trento e di Bolzano da tutte le norme che concorrono a limitare gli effetti negativi per la finanza pubblica. Tant'è vero che, come abbiamo visto per gli emendamenti precedenti, vi sono accordi stipulati dalle Province autonome di Trento e Bolzano e lo Stato che regolano il concorso delle Province autonome al contenimento della spesa pubblica.

Come lei sa meglio di me, quando ci vengono presentati gli accordi stipulati tra il Governo centrale e la Provincia allora queste clausole di salvaguardia vanno bene. Applicate invece in modo automatico comportano una scopertura. Lei può stare tranquillo però perché quando, nel corso dell'esame degli emendamenti, affronteremo i problemi legati alle Province autonome nel caso abbiate consegnato un accordo già stipulati non potremmo che recepirlo, se invece nella norma è prevista la partecipazione al concorso non si potrà che applicare la clausola di salvaguardia. In questo caso però potrebbe comportare un effetto automatico e immediato che potrebbe escludere il concorso al contenimento della finanza pubblica.

Spero di essere stato chiaro.

BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Ho ascoltato bene ciò che ha detto. Proprio per questo chiedo che l'emendamento venga accantonato per essere riformulato in un testo concordato e con una precisa copertura affinché non risulti inammissibile.

Lo auspico affinché si possa discutere delle parti essenziali. Sulle coperture potremo trovare un accordo in un secondo momento così che il bilancio dello Stato non venga negativamente influenzato.

AZZOLLINI (*PdL*). Senatore Berger, l'emendamento nel testo depositato è scoperto. Non posso accantonare un emendamento inammissibile.

Ma può stare tranquillo perché essendo stati accantonati gli emendamenti di merito da lei presentati – come ho già anticipato al senatore Zeller – ha la possibilità, attraverso questi, di trattare anche il tema della clausola di salvaguardia. Noi, ovviamente, la valuteremo – come è giusto che sia – positivamente tutte le volte che essa lo sarà. Riesco ad essere chiaro?

Posso quindi assicurarle che l'emendamento 24.0.23 viene dichiarato inammissibile nella sua attuale formulazione. Le garantisco però che quando esamineremo gli emendamenti di merito il tema della clausola di salvaguardia, «ove necessario», sarà certamente inserito.

BERGER. (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Presidente Azzollini, mi è sembrato di capire che è mia facoltà presentare un testo riformulato, che lei accoglierà.

AZZOLLINI (*PdL*). Quando presenterà la riformulazione vedremo.

BERGER. (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). In ogni caso, è ammessa. (*Commenti*).

È consentito presentare una riformulazione...

AZZOLLINI (*PdL*). Non è ammesso niente. Questo emendamento rimane inammissibile. Se verrà depositato un testo riformulato lo esamineremo. Invece quando ragioneremo su quegli emendamenti, lei può essere certo che l'inserimento della clausola «ove necessario» vi sarà.

BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). D'accordo, conto sulla sua parola.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Apprezzo la finezza giuridica del presidente Azzollini, ma nel momento in cui si afferma che le disposizioni di questa legge si applicano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, mi chiedo dove sia la sindacabilità; infatti, a meno che la legge non superi le norme di attuazione e lo statuto di autonomia, non capisco come possa determinare spese aggiuntive. Si afferma semplicemente che questa legge si muove compatibilmente con ciò che già esiste di livello superiore.

Ripeto che obiettivamente non comprendo il motivo per cui l'emendamento non è ammissibile.

PRESIDENTE. Se fosse così, non ci sarebbe stata neppure la necessità di presentare l'emendamento.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). È per ribadirlo ulteriormente.

PRESIDENTE. Si rimanda ad una norma costituzionale. Quindi, è evidente che viene presentato un emendamento per quel motivo, altrimenti sarebbe pleonastico.

Comunque, credo che il meccanismo sia stato compreso.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Comunque, preannuncio una riformulazione dell'emendamento 24.0.23.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti presentati all'articolo 24 si intendono illustrati.

Passiamo, quindi, agli emendamenti riferiti all'articolo 25.

Dichiaro inammissibile l'emendamento 25-Tab.C.5.

DE PETRIS (*Misto-SEL*). Sempre rispetto alle inammissibilità dichiarate, ho appreso che l'emendamento 25-Tab.C.5 è stato dichiarato inammissibile per carenza di copertura. Ma io questa copertura l'ho già usata per altri emendamenti che sono stati considerati ammissibili. Quindi, c'è qualcosa che non torna. Pertanto, chiedo al presidente Azzollini di riesaminare il testo.

AZZOLLINI (*PdL*). Lo riesaminerò senz'altro, ma ritengo che la sorte sarà identica perché l'incremento di gettito che si produrrebbe con l'innalzamento della tassa di concessione per la licenza di porto di fucile, previsto a copertura dell'emendamento, è estremamente esiguo.

DE PETRIS (*Misto-SEL*). Sono 172.000,16 euro.

AZZOLLINI (*PdL*). Non mi interessa l'entità, ma il gettito, che – ripeto – è esiguo. Comunque, riesaminerò l'emendamento e le saprò dire con esattezza di quanto è il gettito. Può darsi che mi sbagli, quindi verificherò.

CIOFFI (*M5S*). Con l'emendamento 25-Tab.E.7 proponiamo di ridurre di 100 milioni di euro il finanziamento dell'alta velocità ferroviaria e di incrementare, conseguentemente, il finanziamento della rete ferroviaria tradizionale. Si tratta di una proposta molto semplice. Riflettete su queste risorse per le piccole opere che vi proponiamo.

Con l'emendamento 25-Tab.E.8 proponiamo – forse voi non sarete d'accordo, ma lo siamo noi – di sottrarre fondi all'Expo Milano 2015 e alla nuova linea ferroviaria Torino-Lione per finanziare cantieri di opere infrastrutturali già in corso.

L'emendamento 25-Tab.E.9 è volto a ridurre i fondi assegnati alla Regione Veneto per la Pedemontana veneta (che non so proprio a cosa serva e se ve ne sia veramente bisogno) ed incrementare le risorse per le piccole e medie opere del Mezzogiorno. Sia chiaro che non si tratta di fare una distinzione tra Nord e Sud, ma di valutare le piccole e medie opere rispetto alle grandi opere.



Con l'emendamento 25-Tab.E.10 proponiamo di incrementare i fondi per il settore agricolo e forestale riducendo il finanziamento agli interventi strutturali per la viabilità tra Italia e Francia. Infatti, non capisco perché vengano ancora destinate risorse per un accordo tra il nostro Paese e la Francia che risale al 1970.

Infine, con l'emendamento 25-Tab.E.11 (quello, a mio parere, più interessante) proponiamo l'eliminazione di tutti i finanziamenti alla costruzione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Vi chiediamo di avere questo coraggio, visto che oggi abbiamo svolto un convegno sul tema ed abbiamo dimostrato, numeri alla mano (se volete, li metto a disposizione della Commissione), che la ferrovia Torino-Lione non serve a nulla. Infatti, la linea esistente è utilizzata al 10 per cento della potenzialità: il quantitativo di merci trasportato sull'asse Torino-Lione è passato dai 9,4 milioni di tonnellate del 2006 a 1,9 milioni di tonnellate del 2012.

MARINO Luigi (*SCpI*). Ciò accade perché la linea è ormai sgangherata!

CIOFFI (*M5S*). Ripeto che si è ridotta la quantità di merci trasportate. Abbiate la pietà e il coraggio di ascoltare, magari imparerete qualcosa! Poi potrete contestare, votare contro, fare quello che volete!

PRESIDENTE. Vada avanti tranquillamente con la sua illustrazione. Non accetti domande o interloquzioni.

CIOFFI (*M5S*). Dunque, vi chiediamo semplicemente di avere il coraggio di togliere i finanziamenti a questa grande opera, che riteniamo inutile, per impiegarli possibilmente sulle ferrovie secondarie, sulle piccole e medie opere, non importa se in Sicilia o in Trentino.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti riferiti all'articolo 25 si intendono illustrati.

### **Presidenza del presidente AZZOLLINI**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la fase di illustrazione degli emendamenti è così terminata.

Come ho già evidenziato, la quantità di emendamenti riformulati è veramente significativa. Ribadisco, pertanto, che non sarà consentita la presentazione di ulteriori proposte di riformulazione di emendamenti dichiarati inammissibili.

Quindi, non accetterò (ed è un imperativo) ulteriori riformulazioni, perché ne è stata presentata una quantità significativa da parte di tutti i Gruppi. Nella seduta di domani mattina rileggeremo gli emendamenti ri-

formulati e procederemo all'illustrazione, in modo tale da concludere definitivamente questa fase.

Mi è parso di capire che i Gruppi vorrebbero provare, nella serata, a procedere al ritiro di alcuni degli emendamenti presentati, auspicio in numero significativo.

Per quanto riguarda i pareri del Governo, mi risulta che siano stati espressi fino all'articolo 3, ma non è sufficiente, trattandosi nei primi tre articoli di tematiche molto rilevanti. Pregherei pertanto il Governo di approntare i pareri sugli emendamenti almeno fino all'articolo 8, diversamente non possiamo procedere con l'esame.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Faccio notare che sono stati presentati centinaia di emendamenti all'articolo 3.

PRESIDENTE. Il metodo che seguiremo sarà di procedere alla bocciatura di alcuni emendamenti, al ritiro, se possibile, di altri ed all'accantonamento di altri ancora.

Prego i Gruppi, in particolare quelli di maggioranza, di operare una scrematura degli emendamenti accantonati. Rivolgo la stessa preghiera ai Gruppi di opposizione, a mero titolo di cortesia istituzionale, anche se questi ultimi avrebbero titolo a chiedere l'accantonamento di tutti gli emendamenti essendo quello all'ostruzionismo un diritto garantito. Se però intendiamo portare a termine l'esame della legge di stabilità, gli accantonamenti devono essere in numero limitato, perché su di essi dovremo in seguito confrontarci con il Governo. Sono pronto a qualsiasi forma di ostruzionismo, nel rispetto di tutti, ma la Presidenza ha il compito di portare a termine l'esame della legge di stabilità.

Questa è una proposta che sottopongo a tutta la Commissione, domani mattina i testi riformulati saranno esaminati; mi auguro che il Governo esprimerà i pareri fino all'articolo 8 e che sarà possibile avere un elenco degli emendamenti ritirati. Voglio comunque essere certo di non limitare il diritto di nessuno.

BULGARELLI (*M5S*). Signor Presidente, si può conoscere il calendario della settimana prossima?

PRESIDENTE. Non lo possiamo ancora sapere. Se non sfruttiamo il tempo a nostra disposizione in maniera utile, si dovranno tenere tre sedute al giorno. Diversa sarà invece la situazione se il lavoro che facciamo è utile; vi assicuro che mi assumo tutta una serie di responsabilità. Se capisco che si ritirano pochi emendamenti, che se ne accantonano moltissimi, che i Gruppi non hanno effettuato un'adeguata scrematura delle proposte, che il Governo non è pronto e che io non ho lavorato, sarà un altro discorso.

URAS (*Misto-SEL*). Signor Presidente, siccome lei molto informalmente ci aiuta a capire, anche noi cerchiamo di inserirci in questo ragio-

namento. A lei non sfugge che siamo di fronte ad una amplissima maggioranza e a una ridottissima opposizione e che la gran parte degli emendamenti sono stati presentati dalla maggioranza. Questa condizione ovviamente non può essere pagata dalle opposizioni. Noi accettiamo l'idea di ridurre gli emendamenti solo a quelli che possono essere interessanti rispetto alla discussione, però bisogna che il segnale arrivi anzitutto dalla maggioranza, perché se così non fosse per noi sarebbe complicato accedere a questo tipo di ragionamento.

PRESIDENTE. Senatore Uras, sono totalmente d'accordo con lei. Infatti ho detto che l'invito è rivolto prioritariamente alla maggioranza, ma dirò di più: è corretto che l'opposizione valuti il suo atteggiamento alla luce di quello della maggioranza.

URAS (*Misto-SEL*). Era appunto questo che volevo dire.

PRESIDENTE. L'opposizione ha il diritto di non ritirare neppure un emendamento finché non vede come si comporta la maggioranza. Non solo la mia raccomandazione è rivolta alla maggioranza, ma è corretto che l'opposizione prenda le sue decisioni solo in conseguenza di quelle della maggioranza.

BULGARELLI (*M5S*). Sono pervenuti emendamenti da parte del Governo e dei relatori?

PRESIDENTE. Al momento non ne so nulla. Ho già detto al Governo che la scelta che di solito si fa (ma questa decisione è nella disponibilità del Governo e dei relatori) è quella di lavorare sugli emendamenti dei relatori, sui quali concederò alle opposizioni del tempo per presentare subemendamenti. Questo mio intendimento è volto ad evitare la presentazione di emendamenti plurimi o surrettizi del Governo. Se il Governo non dà segnali di voler presentare propri emendamenti non ci sono problemi; diversamente, è vero che il Regolamento consente sempre al Governo di presentarli, tuttavia non vieta al Presidente di interrompere tale presentazione e questo è accaduto. Per rispetto del Parlamento, il mio intendimento è di fare in modo che gli emendamenti di sintesi siano proposti dai relatori, ma è nella disponibilità del Governo fare le sue scelte: ad esempio, potrebbe ritenere opportuno presentare emendamenti sulla casa. Se dovessi cominciare a vedere emendamenti dei Ministeri imporrò un termine anche al Governo; lo escluderò solo per i relatori. È una facoltà che il Regolamento mi concede. Devo però dare atto al vice ministro Fassina, con cui abbiamo lavorato anche oggi, che il Governo non sembra avere questo tipo d'intendimento, bensì di avere un atteggiamento di assoluto rispetto del lavoro del Parlamento e di questo lo ringrazio.

Avrete notato che non abbiamo esaminato gli emendamenti al disegno di legge di bilancio, su cui si discute con grande attenzione perché un emendamento del Governo e dei relatori deve essere ben ponderato.

In questo caso, il Governo ben può esercitare il suo signoraggio e decidere di presentare un emendamento; se invece vedrò atteggiamenti diversi, potete stare certi che eserciterò i poteri che il Regolamento mi attribuisce.

Propongo pertanto di sconvocare la seduta notturna di oggi e di rinviare i nostri lavori a domani, quando esamineremo gli emendamenti al disegno di legge di stabilità, poiché sul disegno di legge di bilancio potrebbe essere forse presentato un emendamento del Governo di un certo rilievo.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 19,30.*